

Empoli, trapianto di Fegato e cute: gli 'angeli' non si fermano neanche a Pasqua

Anche nei giorni di festa, i volontari del Nucleo Operativo della Toscana hanno girato in lungo e in largo la Regione portando la speranza. Al San Giuseppe donati fegato e tessuto cutaneo

Empoli, 02.04.2013 - Quello di Pasqua è stato un week end intenso che ha permesso a tante persone di trovare nell'uovo di Pasqua la sorpresa più bella, quella di inestimabile valore che ti permette di riconquistare la vita, quella vita talvolta compromessa da una malattia, e quindi quale miglior sorpresa del dono di un organo? La sorpresa più gradita per chi è in lista d'attesa per un trapianto.



Sono state davvero tante le persone che in questi giorni di Pasqua, tra sabato e Pasquetta hanno potuto ricevere il "dono", ci raccontano i volontari del Nucleo Operativo di Protezione Civile divisione logistica dei Trapianti che da sempre sono a fianco dei centri trapianti della Toscana per offrire la loro capacità e la loro esperienza nella fase dell'organizzazione logistica per gli spostamenti necessari alle équipes chirurgiche che devono muoversi dal proprio centro trapianti fino all'ospedale, dove si trova il donatore al fine di effettuare il prelievo dell'organo che poi dovranno trapiantare.

Un vero tour de force, quasi senza sosta attraverso gli ospedali della Toscana, sedi di donazione e trapianto, è cominciato nella tarda serata di sabato a Siena, per proseguire nelle prime ore di Pasqua a Firenze, solo il tempo di rientrare fare il pieno ai mezzi e mettere sotto i denti l'uovo benedetto che nel primissimo pomeriggio di Pasqua inizia il prelievo a Empoli, dove un 65enne ha donato il fegato e il tessuto cutaneo. L'operazione di espanto è iniziata alle 15 con l'asportazione dell'organo, partito poi per essere impiantato a Pisa, poi verso le 17.30 è stata la volta del tessuto.

Nella tarda serata di Pasqua ancora un prelievo all'ospedale di Prato che ha visto coinvolte anche équipes chirurgiche provenienti dal Piemonte. Appena il tempo di riaccompagnare le équipes con i loro preziosi contenitori dei 'doni' appena prelevati ai centri trapianto di Firenze e Pisa che, è arrivata l'alba di Pasquetta e i volontari sono dovuti ripartire di nuovo per Grosseto per dare valore all'ultimo, in ordine di tempo, gesto di generosità, che vede impegnati addetti di tante discipline sanitarie ma anche strutture complementari come appunto la divisione logistica dei trapianti del Nucleo Operativo, fino al primo pomeriggio di Pasquetta.

"Un impegno fortissimo, che assume dimensioni ancora più significative se se correlato al periodo di festività Pasquale - ci dice Massimo Pieraccini direttore del Nucleo Operativo di Protezione Civile divisione logistica dei trapianti - in cui abbiamo impegnato ben 9 volontari e sei i mezzi, in un divenire ben congegnato dalla nostra sala operativa che ha costantemente monitorato tutte le operazioni interfacciandosi con il coordinamento sanitario regionale al fine di assicurare il giusto susseguirsi degli interventi, in quasi quaranta ore di attività continuata al fianco dei centri trapianti. Anche loro hanno dovuto attingere a molte risorse, riconoscimento e gratitudine anche al personale dell'aeroporto di Firenze che ha prolungato il proprio lavoro oltre l'orario previsto per permettere alle équipes giunte in aereo di poter ripartire appena concluse le operazioni di prelievo dei preziosi organi".

"Tutto questo per non disattendere le speranze di coloro che sono in attesa e valorizzare i grandissimi gesti di generosità dei donatori e delle loro famiglie. Siamo sempre in prima linea tutte le volte che è necessario il nostro contributo per permettere a delle persone di riprendere la loro vita e la dignità di quella vita, in presenza di meravigliosi gesti di donazione, conclude Pieraccini".

Leggi direttamente online: http://www.arnon.it/site/d_News.asp?ID=2485&IDCatN=2

Online sono disponibili anche i video.